

Vendite al dettaglio

stock																								
Forma	Settore merceologico	Lug-2011	Dic-2011	Gen-2012	Lug-2012	Dic-2012	Gen-2013	Lug-2013	Dic-2013	Gen-2014	Lug-2014	Dic-2014	Gen-2015	Lug-2015	Dic-2015	Gen-2016	Lug-2016	Dic-2016	Gen-2017	Lug-2017	Dic-2017	Gen-2018	Lug-2018	
GDO	Totale	100,0	128,3	92,2	98,1	127,0	90,0	97,8	123,5	90,8	96,6	124,3	93,8	100,0	125,4	94,4	101,0	125,7	95,8	101,5	128,1	92,3	100,1	
	Alimentare	100,0	120,0	91,7	99,6	119,3	90,2	100,1	116,7	90,9	98,4	118,1	93,7	102,5	119,9	93,7	103,9	121,0	95,5	104,5	123,8	91,1	99,4	
	Non alimentare	100,0	139,4	92,9	96,4	137,2	89,8	94,8	132,5	91,0	94,3	132,6	94,0	96,7	132,6	95,5	97,3	132,1	96,2	97,5	134,1	94,6	101,5	
Imprese operanti su piccole	Totale	100,0	125,9	85,8	96,0	119,4	83,1	94,9	116,4	81,1	93,0	115,9	80,7	93,0	116,8	78,9	91,8	115,8	77,7	90,6	113,9	73,9	83,0	
	Alimentare	100,0	124,2	85,1	96,9	116,8	82,8	96,6	113,2	80,2	92,6	113,0	80,1	92,9	113,5	77,9	91,7	112,0	76,5	90,0	110,1	70,5	81,5	
	Non alimentare	100,0	126,4	86,0	95,9	120,0	83,3	94,6	117,1	81,3	93,1	116,7	80,9	93,1	117,5	79,3	91,8	116,7	78,0	90,8	114,7	75,0	83,5	

Elaborazioni da dati Istat. Base dati luglio 2011 = 100

Alcune considerazioni sui dati di stock. Luglio 2018 è l'ultimo dato disponibile. Abbiamo pertanto preso in considerazione come primo dato antecedente l'entrata in vigore del decreto Monti Luglio 2011.

Il primo elemento che emerge evidente è che la GDO ha mantenuto inalterati i valori di vendite contro una contrazione del 17% nella piccola impresa (equivalente ad una perdita di quasi 13 miliardi di euro).

Se si considera che nel 2017, la spesa media mensile familiare in valori correnti è stimata pari a 2.564 euro. Sebbene si confermi in crescita per il quarto anno consecutivo, la spesa media mensile familiare rimane al di sotto dei 2.640 euro del 2011, anno cui hanno fatto seguito due di forte contrazione (-6,4% in totale).

Considerando la ripresa della dinamica inflazionistica (+1,2% nel 2017 rispetto al -0,1% del 2016, quando la spesa media mensile era salita dell'1,0%), l'incremento di spesa in termini reali subisce un rallentamento.

Che cosa rispecchiano questi dati? Un trasferimento dei consumi dalla piccola distribuzione alla grande distribuzione. È evidente che la liberalizzazione è stata un'operazione che ha spostato le vendite dalla piccola distribuzione (che non aveva le risorse per riorganizzarsi) alla grande distribuzione. È più facile distribuire gli orari di 100 persone che chiedere ad una persona di aggiungere la domenica ai suoi turni. Con un'incidenza percentuale di aumento dei costi del personale per i piccoli molto più alta.

Stiamo assistendo ad un processo che sta portando la distribuzione ad un sistema di oligopolio, soprattutto nell'alimentare. Con le conseguenze che questo comporta (pensiamo alle politiche di acquisto e ai cartelli nei confronti dei produttori agricoli).

Molto dell'andamento introdotto dalla liberalizzazione del decreto Monti lo si può capire dai due grafici sottostanti. Le serie sono state ottenute attraverso un media mobile centrata di 12 termini, che ci restituisce chiaramente le tendenze in atto (2011 – 2018).



